



## Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

**Coro Interforze della Famiglia Militare**

CON L'ALTO PATRONATO DELLO

**ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA**

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' **A.GI.MUS.**

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

**Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi**

Presidenti Onorari

**Gen.C.A. CC Salvatore Fenu**

**S.E.Card. Angelo Bagnasco**

**Prof. Alessandro D'Acquisto**

**S.E.Arcives. Santo Marciàno**

**S.Em.Card. Pietro Parolin**

Presidente

**Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi**

Direttore artistico

**Gen.B. CC Roberto Ripandelli**

Maestro del Coro

**M° Antonio Vita**

**Don Michele Loda (liturgie)**

Segretario

**Dott. Giuseppe Todaro**

Tesoriere

**Lgtn. CC Tommaso Treglia**

Consiglieri

**Cav. Daniele Zamponi**

**Dott. Ettore Capparella**

Rappresentante di ASSOARMA

**Gen.B. Sergio Testini**

Rappresentante di A.Gi.Mus.

**Pres. Raffaele Bevilacqua**

Soci Fondatori

**A.Ricciardi A.D'Acquisto**

**S.Fenu M.Frisina A.Frigerio**

**F.Manci P.Trabucco F.Anastasio**

**S.Lazzara B.Capanna G.Risté**

**V.Tropeano S.Lembo M.Razza**

**L.Baceli L.Susca**

*Atto costitutivo*

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S. Caterina da S. in Magnanapoli

*Atto Patronato*

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

**Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30**

[www.coropolifonicosalvodacquisto.com](http://www.coropolifonicosalvodacquisto.com)

anche su: [www.facebook.com](http://www.facebook.com)

[contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com](mailto:contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com)

## Anche quest'anno l'Assemblea dei Soci ci ha riuniti per meditare serenamente **UNA RIFLESSIONE CON LO SGUARDO AL FUTURO** Tantissime le belle cose già realizzate ma pronti per altri importanti impegni

Roma, 1° marzo 2017

La sera di giovedì 23 febbraio eravamo in tanti, come ormai in molti giovedì da diversi mesi, ma non per cantare con il bravissimo Pablo i repertori liturgici e i nuovi canti mariani, ma per parlare tra di noi.

E' insolito che un coro si riunisca per le chiacchiere e non per le melodie, ma noi già per la quattordicesima volta, sin dal 2004, abbiamo questo appuntamento periodico, l'unico nell'anno che ci consente un confronto e, soprattutto, una riflessione.

La *Relazione Annuale 2017*, tempestivamente trasmessa online e in formato cartaceo a tutti i soci sin dallo scorso gennaio perché essi ne acquisissero cognizione e per stimolarne spunti critici e propositivi, è stata posta all'*Ordine del Giorno* e, quindi, è stata approvata per acclamazione come sempre in tutti questi anni di vita del Coro.

La *Relazione* ripercorre lo schema classico del consuntivo, riferito agli ultimi dodici mesi, e delle iniziative per l'immediato e più lungo futuro, perché tutti

siano partecipi e protagonisti delle scelte quotidiane e strategiche che guideranno anche le scelte di repertorio e la partecipazione agli eventi.

Anche l'occasione per rivivere i momenti più significativi e coinvolgenti che hanno caratterizzato il recente passato, non solo musicali e artistici ma anche di vita sociale e privata, con le gioie e i dolori di ciascuno, che costituiscono motivi di letizia o di triste condivisione corale, come recentemente accaduto per il lutto che ha colpito profondamente un nostro corista o per il ringraziamento che una nostra non più giovanissima cantante ha voluto esprimere per la costante e affettuosa vicinanza di tutti durante i mesi di assenza per un'indisposizione che l'aveva colpita.

Il futuro, invece, ci riempie gli occhi di gioia, mai più spaventati per le sfide ambiziose che ci poniamo, certi ormai che con la volontà, che non manca, e l'impegno che ne consegue non ci sono traguardi irraggiungibili.

Il *Comitato di Gestione*, che si

prepara ad affrontare l'ultimo anno dell'attuale mandato (*in quanto per scadenza naturale del triennio sarà rinnovato con le elezioni del 2018*), ha anticipato le date, più o meno definitive, degli impegni esterni, liturgici e concertistici, già abbozzati sino a tutto il prossimo luglio.

Il *Calendario delle prove e degli impegni* ci vedrà insieme mediamente dieci giorni ogni mese, con un ritmo che è diventato ormai consuetudine, ben accolto da tutti, come dimostra anche l'adesione a ogni singolo appuntamento.

Entusiasmo anche per il nuovo *repertorio mariano* che soddisfa una nostra antica intenzione e che certamente ci gratificherà con grande soddisfazione nei prossimi mesi e per l'avvenire.

Sostanzialmente, l'Assemblea ci ha confermato nella gioia di stare insieme, condividendo momenti lieti e tristi, e nella scelta di sempre più impegnative mete, confidando nella guida dei nostri Maestri, unici veri e grandi professionisti che hanno saputo condurci a traguardi ambiziosi.



ROMA, 26 aprile 2016. Il Coro a Santa Caterina in Magnanapoli, Chiesa Principale dell'Ordinario Militare, in occasione del più importante evento del 2016, il grande Concerto di musica sacra, per la consegna del Diploma di Presidente Onorario a Sua Eminenza il Cardinale Pietro Parolin.

## Un prezioso approfondimento del nostro Maestro Vincenzo Tiso L'UTILIZZO DEGLI OTTONI COL CORO DAL XV SEC.

*L'origine dell'accompagnamento a fiato nelle nostre melodie corali*



Le prime testimonianze pittoriche in cui figura la *trompette* risalgono al 1450 circa. Nel prima metà del 1400, la scoperta della *doppia coulisse* portò alla nascita del *trombone*.

Il termine *trombone* (*trombonus*) apparve invece per la prima volta in un documento del 1439, custodito nella *Biblioteca Estense di Modena*, ma forse come soprannome di un trombettista. Questi strumenti erano stati interdetti nelle chiese, vi fu infine ammessa come *tromba a coulisse*.

La forma del corale, eseguito originariamente all'unisono e poi organizzata per quattro voci, fu adottata dal XVI sec. nel campo strumentale. Dall'*organo* si estese al *Clavicembalo* e,

successivamente, in una lunga evoluzione, a tutta la musica.

I canti corali venivano rielaborati per le musiche strumentali, ora lasciando intatta la melodia ma accrescendo la complessità delle armonie accompagnati, ora ricamando su questa, ora intessendovi una specie di fuga da cui emergevano durante lo svolgimento le note del corale.

*Giovanni Gabrielli*, nato a Venezia nel 1557, è nominato organista di San Marco nel 1584. Come lo zio e suo Maestro Andrea, la sua intensa vita, fu tutta spesa per l'Arte.

Madrigalista forbitto, compositore di Salmi e d'altra musica sacra vocale, *Gabrielli* eccelse nella produzione per soli

strumenti, nella scia dello zio *Andrea* che volle elevata la canzone a *sonar* alla dignità di musica appositamente scritta per la realizzazione strumentale di otto esecutori.

Il primo esempio di composizione polifonica di *Gabrielli* è la famosa sonata *Pian e Forte* con esplicita designazione degli strumenti e dei colori. Il musicologo cremonese *Gaetano Cesari* la giudica una delle più potenti ed espressive pagine che l'arte dei suoni abbia mai posseduto.

### IL MAESTRO VINCENZO TISO

Il *M<sup>o</sup> Vincenzo Tiso* ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di musica *San Pietro a Majella di Napoli* dove si è diplomato nel 1959. Appena diplomato ha vinto il concorso presso la *Banda dell'Aeronautica Militare* e nel 1962 il concorso di 1° trombone presso l'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli.

Nel 1965 ha vinto il concorso di 1° trombone per l'Orchestra del *Teatro Massimo di Palermo*. Ha iniziato la sua carriera di trombonista sotto la direzione di importanti direttori d'orchestra.

Dal 1979 è docente titolare della cattedra di tromba e trombone presso il *Conservatorio Santa Cecilia di Roma*.

Ha collaborato con l'Orchestra dell'*Accademia Nazionale Santa Cecilia*, del *Teatro dell'Opera di Roma*, del *Comunale di Firenze*, con l'*Orchestra Scarlatti della RAI di Napoli*, l'*Orchestra Sinfonica di Palermo* e tante altre.

Nel 1984 ha fondato il *Gruppo Italiano di Ottoni* con cui tiene numerosi concerti presso importanti istituzioni e ha partecipato a molte trasmissioni televisive.

Il *Gruppo Italiano di Ottoni* dal 2001 partecipa al *Festival Culturale Europeo di Rouen (Francia)* con grande successo e giudizi molto positivi della critica.

È titolare della cattedra di *tromba e trombone* presso il *Conservatorio Santa Cecilia*.

### VIAGGIO NELLA STORIA DELL'OPERETTA

Tratto dal web, su *GBmagazine*

(4<sup>a</sup> parte)- In Italia si può affermare che l'*operetta* non ebbe terreno fertile come nei casi precedentemente citati. Anche da noi nacque dall'importazione francese e viennese, e assunse carattere nazionale seppur fortemente legata a componenti locali. *Mario Costa*, *Virgilio Ranzato*, *Giuseppe Pietri* costituiscono la triade portante per circa un trentennio dagli inizi del '900. I motivi per i quali in Italia l'*operetta* non



ebbe un significativo rilievo sono molteplici: in primo luogo la mancanza di un teatro di prosa leggero, dal quale attingere trame e interpreti, in secondo luogo, la mancanza di un tessuto sociale, politico unitario e moderno come punto di riferimento dello spettacolo, che restava circoscritto ad aree dialettali di difficile esportazione, infine la preponderante tradizione lirica che influì negativamente sullo sviluppo dell'*operetta*, non dimenticando che in Italia il periodo verista e della scapigliatura musicale non ha paragoni con altri paesi per importanza e consistenza. Fra i titoli si annoverano *Addio Giovinezza* e *Acqua cheta* (*Pietri*), *Il paese dei campanelli* e *Cin-Ci-Là* (*Ranzato*), *Scugnizza* e *Posillipo* (*Costa*), *La duchessa del Bal Tabarin* e *La Danza delle libellule* (*Lombardo*). Verso il fine degli anni '30 prende forma un tipico spettacolo nazionale: la rivista. Trasformazione teatrale dell'*operetta* che fino agli anni '60 trova un terreno fertile e prolifico annoverando in primi soubrette, *femme-fatal* e comici di prim'ordine: *Wanda Osiris*, *Delia Scala*, *Anna Magnani*, *Isa Barzizza*, *Erminio Macario*, *Totò*, *Gino Bramieri* solo per citarne alcuni.

Alcuni compositori italiani come *Pietro Mascagni* e *Ruggero Leoncavallo* hanno tentato la via dell'*operetta*, il primo compose *Il re di Napoli* e *Si*, il secondo *La reginetta delle rose* e *Malbruck*, con risultati anche soddisfacenti ma la produzione operistica principale le mise nell'oblio.

Anche Parigi vedrà mutare lo spettacolo operettistico, negli anni '20 e '30 sorseranno le *Follies Bergère* e il *Lido* e altri locali alla moda che porteranno un certo tipo di spettacolo *variété alla francese* in parte prodotto del precedente ma con tempi e modi completamente differenti. L'*operetta* resta inesorabilmente legata ad un periodo storico e prolifica in vari modi per un particolare incastro di avvenimenti. Oggi è ancora considerata come simbolo musicale-culturale solo nei paesi di area tedesca, che ne hanno sempre mantenuto tradizioni ed esecuzioni di alto livello.

In Italia, errando, si considera seconda scelta rispetto al *melodramma*, con produzioni ripetitive e magari tradotte in lingua locale. Infine, considerando che l'*operetta* appartiene più alla storia dello spettacolo che del teatro musicale, ma ha tratto l'attenzione non sporadica di celebri cantanti come *Jarmila Novotna*, *Richard Tauber*, *Fritz Wunderlich*, *Joan Sutherland*, *Elisabeth Schwarzkopf*, *Beverly Sills*, e direttori del calibro di *Clemens Krauss*, *Herbert von Karajan* e *Carlos Kleiber*, è doveroso considerare che un'attenzione più curata soprattutto dalle istituzioni musicali (che non dovrebbero limitarsi "al botteghino") porterebbe a un maggior incremento produttivo dell'*operetta*, sdoganando confini culturali e folclorici che oggi più di ieri sono e saranno accolti da un pubblico sicuramente più attento e cosmopolita.

-Fine-



## Approfondimenti sul nostro repertorio LE GRANDI OPERE MUSICALI

Ricerche storico e artistiche sui brani cantati

### MOSÈ IN EGITTO

Liberamente tratto dal Web

Azione tragico-sacra in tre atti dalla tragedia  
"L'Osiride" del monaco olivetano Francesco Ringhieri.  
Musica di Gioachino Rossini (1792-1868).

Libretto Andrea Leone Tottola (+ Napoli, 1831).  
Prima rappresentazione il 5 marzo 1818,  
al Teatro San Carlo di Napoli.

Da "ROSSINI: TUTTI I LIBRETTI D'OPERA"

A cura di Paolo Mioli, ed. Newton Compton

La testimonianza di Stendhal (1<sup>a</sup> parte)

Scivolata via la pallida *Adelaide di Borgogna*, che comunque ebbe la sua vivace cronaca sui teatri italiani, bronzo, solenne, terribile, dantesco o michelangiolesco che dir si voglia, dalla fantasia di Rossini balzò *Mosè in Egitto*. *Adelaide di Borgogna* era nata a Roma il 27 dicembre del 1817, il 27 gennaio Rossini era già a Napoli, il 27 febbraio il *Giornale del Regno delle due Sicilie* dava per finita l'opera nuova, un'azione tragico-sacra di *Andrea Leone Tottola* tratta dal *L'Osiride*, tragedia di *Francesco Ulisse Ringhieri* (1760), e destinata alla *Quaresima* secondo un uso napoletano già settecentesco e ora restaurato (proprio come elemento della più generale Re-

staurazione).

Una settimana di prove, o concerti come si diceva allora, a dispetto di altre manifestazioni già programmate, e la prima tardò solo di qualche giorno.

Il 5 marzo del 1818 l'opera andava in scena al *San Carlo* nell'interpretazione di *Michele Benedetti* (basso, *Mosè*), *Ranieri Remonni* (basso, *Faraone*), *Frederike Funck* (soprano, *Amaltea*), *Andrea Nozzari* (tenore, *Osiride*), *Isabella Colbran* (soprano, *Elcia*), *Gaetano Chizzola* (tenore, *Mambre*), *Giuseppe Ciccimarra* (tenore, *Aronne*), *Maria Manzi* (mezzosoprano, *Amenofi*).

La prima era stata preceduta dalle solite polemiche, presso il solito giornale ostile a *Rossini*: la *Baodicea* di *Francesco Morlacchi* aveva trionfato perché l'autore vi aveva preferito *le Muse alle Sirene*, cioè la poetica semplicità alla rumorosa complessità, insomma la comoda tradizione agli ardui esperimenti di *Rossini*. Nemmeno la prima andò immune da critiche, con il meraviglioso quadro d'apertura che si disse essere stato copiato da chissà quale partitura tedesca e con la finale apertura del Mar Rosso che fu talmente goffa da suscitare l'ilarità. La critica spese elogi per *Tottola*, senza il cui contributo *Rossini* avrebbe composto *mediocre musica*, e per i grandi cantanti, ma il successo ci fu, specie alle repliche, e forse già col colore del trionfo che si ebbe sicuramente nella ripresa del 7 marzo 1819 per la quale *Rossini* aggiunse la sublime preghiera *Dal tuo stellato soglio*: la nuova edizione del libretto scriveva "La poesia, e musica del terzo atto si è nuovamente composta per darsi miglior campo alla decorazione, che si spera di più felice immaginazione e riuscita".

Grande la fortuna dell'opera, in seguito, fino al rifacimento francese di *Moïse et Pharaon* (1827) che a sua volta venne tradotto in italiano (con il titolo di *Mosè*). Delle due versioni napoletane resta la suggestiva e fin troppo creativa testimonianza di *Stendhal*.

-*Continua.*

La rappresentazione di *Moïse et Pharaon*, nel 2012  
per l'inaugurazione della stagione del Teatro dell'Opera di Roma,  
con la direzione di *Riccardo Muti*.



## AFORISMI E DETTI CELEBRI

Sul WEB dal sito [Frasicelebri.it](http://Frasicelebri.it)

Frase di *Rabindranath Tagore*

"Colui che canta passa dalla gioia  
alla melodia, colui che ascolta  
dalla melodia alla gioia"

*Rabindranath Tagore*, chiamato talvolta anche con il titolo di *Gurudev*, è il nome anglicizzato di *Rabīndranāth Thāk̄hur*.

Poeta, prosatore, drammaturgo e filosofo indiano di lingua bengalese, nacque il 6 maggio del 1861 nell'antica residenza familiare di *Jorasanko*, a *Calcutta*, da una famiglia appartenente a una elevata aristocrazia che svolse un ruolo importante nella vita culturale, artistica, religiosa e politica del *Bengala*.

Mentre *Gandhi*, con la disobbedienza civile, organizzò il nazionalismo indiano sino a ricacciare in mare gli inglesi, *Tagore* si impegnò a creare una "nuova India", moderna ed indipendente; egli si proponeva di conciliare la cultura occidentale con quella orientale: era un profon-

do conoscitore della lingua inglese, e tradusse lui stesso le proprie opere in inglese.

Figlio di un ricco bramino, studiò nel *Regno Unito* dove anglicizzò il proprio cognome (*Thakhur*). Tornato in patria, si dedicò all'amministrazione delle sue terre e ad ogni forma d'arte.

In liriche destinate al canto, che egli stesso musicò e tradusse in inglese (*Offerta di canto*, 1913), in lavori teatrali ricchi d'intermezzi lirici (*La vendetta della natura*, 1884), in romanzi (*Il naufragio*, 1906), in novelle, memorie, saggi e conferenze *Tagore* affermò il proprio amore per la natura e per Dio, le proprie aspirazioni alla fratellanza umana, la propria passione (anche erotica), l'attrattiva della fanciullezza.

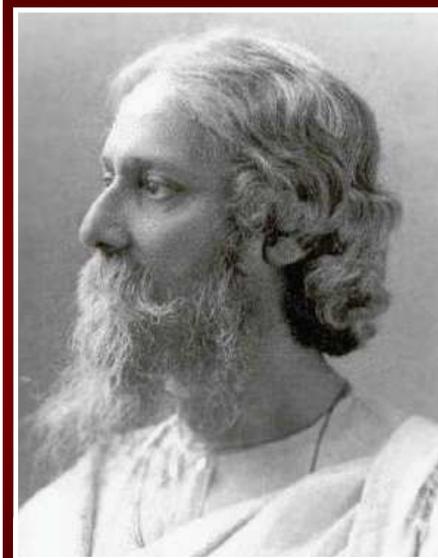
*Tagore* cantò il divino immanente nella natura, richiamandosi alla tradizione filosofico-religiosa dell'India: egli è il poeta del panteismo upanisadico. Dalla sua canzone *Amar Shonar Bangla* è stato tratto l'inno nazionale del *Bangladesh*.

Esercì un enorme fascino anche sul mondo occidentale, che lo premiò col *Premio Nobel* per la letteratura nel 1913.

Fu il primo *Nobel* letterario non occidentale nella storia del premio.

Creò una scuola d'arte e di vita, *La Visva*

*Bharati University*, che portò avanti fino alla fine della sua vita. *Tagore* è stato tradotto praticamente in tutte le lingue europee, risultando forse l'autore di origini bengalesi più noto in Occidente.



Le sue opere sono state quasi tutte tradotte in italiano. Inoltre fece costruire strade, ospedali e anche una scuola, la quale è a tutt'oggi un'università.



La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

### IL CAMPO DI STUDIO DELLA MUSICOTERAPIA

di DDSI *Francesco Burrai*  
Tratto online dal sito "*Sublimen.com*"

La *musicoterapia* si occupa dello studio e della ricerca del complesso suono-essere umano.

Tale complesso consta di elementi capaci di produrre *stimoli sonori* (natura, corpo umano, strumenti musicali, ecc.); stimoli come il silenzio, suoni interni del corpo, musicali, ritmici, movimenti, rumori ecc.; vie di propagazione delle vibrazioni, organi ricettori di tali stimoli come l'udito, tatto e vista, la ricezione del sistema nervoso, la reazione *psicobiologica* e l'elaborazione della risposta, che può essere comportamentale, motoria, sensoriale, organica attraverso il grido, il canto, la danza, la musica.

Anche il *movimento*, e non solo il suono e la musica, è utilizzato nel processo terapeutico.

Gli *stimoli sonori e musicali* possono essere più potenti nel suscitare manifestazioni di quelli visivo e

tattile. Insomma, la *musicoterapia* ha come scopo l'inserimento del paziente nella società e la prevenzione e la cura di malattie fisiche e mentali.

Uno dei fenomeni più profondi prodotti dal suono e dalla musica, è la capacità di provocare *stati regressivi*, che riconducono a stadi anteriori vissuti quale lo stadio orale, anale e fetale.

La *regressione* è un meccanismo di difesa dell'*Io* in quanto un individuo che ha una frustrazione tende sempre al rimpianto dei tempi passati con maggiori gratificazioni. Ogni terapia esige comunque una forte motivazione da parte del paziente.

La terapia si imposta sull'anamnesi e l'osservazione attenta del soggetto, delle modalità di *comunicazione-relazione*, delle capacità del paziente, oltre a un'attenta considerazione del suo nucleo familiare.

Si richiede altresì chiarezza del contratto, obiettivi e limiti dell'intervento, modalità, tempi, spazi, durata della terapia. Ma soprattutto la capacità di saper gestire il rapporto terapeutico. *-Fine.*

# AVVISI

IL MESE DI MARZO  
SARÀ DEDICATO  
ALL'AMPLIAMENTO DEL  
REPERTORIO ALLO STUDIO  
PER IL CORRENTE ANNO.

PORTATE ALLE PROVE  
TUTTI GLI SPARTITI DEL  
PROGETTO "OPERA,  
OPERETTA & MUSICAL".

PER IL CONCERTO DEI  
LIONS DEL 25 MARZO  
SARANNO PRESENTATI IN  
ANTEPRIMA ANCHE I  
BRANI DEL NUOVO  
CONCERTO MARIANO.



## Lions Club International

LAZIO - UMBRIA - SARDEGNA

### DISTRETTO 108L - ITALIA

Dalle News del Distretto del 22 aprile 2016

Tratto da *Maria Patrizia Campanella*  
Addetta Stampa Lions club Roma Pantheon

### CONCERTO PER LA CASA DI ACCOGLIENZA DI CAGLIARI

Sabato 16 aprile, su iniziativa del *Lions Club Roma Pantheon* e del suo Presidente, nonché *officer* del Comitato Casa d'accoglienza di Cagliari, *Alessio Rossini*, si è tenuto un importante *interclub*, cui hanno partecipato molti club: *Ciampino, Guidonia Montecelio, Monte Porzio Catone, Roma Augustus, Roma Capitolium, Roma Host Castel Sant'Angelo, Roma Parioli, Roma Parioli New Century, Roma Quirinale, Tarquinia, Tivoli d'Este.*

Il Distretto era rappresentato dal 1° Vicegovernatore *Eugenio Ficonilli*, socio del *Lions Club Roma Pantheon*. Questa splendida iniziativa benefica

contribuisce al sostegno economico della Casa di Accoglienza di Cagliari. Tale struttura è, com'è noto, destinata ad accogliere malati oncologici e loro accompagnatori, sorge in prossimità dell'*Ospedale Oncologico di Cagliari* e si mantiene economicamente grazie alle donazioni di soci *lions* e non.

Quest'anno la nostra Associazione ha avuto l'onore di essere ospitata negli eleganti saloni della *Caserma dell'Arma dei Carabinieri Salvo d'Acquisto*, padrone di casa il *Generale Antonio Ricciardi* con la signora *Angela*.

ospite d'eccezione è stata, con la figliola, la *dott.ssa Silvana Lanfredi, Direttrice della Casa e socia del Lions Club Cagliari Villanova.*

Il folto pubblico (circa 120 persone), che ha affollato i saloni, ha accolto e applaudito calorosamente gli artisti del *Coro Salvo D'Acquisto*, che hanno eseguito con grande professionalità un programma variegato, con testi e musiche di *Fabrizio De*

*Andrè*, celebri arie d'opera da *Il Trovatore, Nabucco* e *La forza del destino* di Verdi, *Mosè* di Rossini, *Il campanello* di Donizetti, *Le nozze di Figaro* di Mozart, per concludere gioiosamente con il famoso valzer della *Vedova allegra* di Franz Lehár.

Gli sforzi degli organizzatori sono stati ben ricompensati dalla cospicua somma raccolta nella serata, condotta brillantemente dalla *cerimoniera* del *Lions Club Roma Pantheon Gabriella Rossi* in sinergia con la moglie del Presidente la socia *Patrizia Albani*. Al termine del concerto è seguita una piacevole conviviale.

Questo *interclub* è la concreta realizzazione di ciò che la *Presidente del Consiglio dei Governatori Liliana Caruso* e il *Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli* hanno affermato in varie occasioni, che un *Service* importante può essere svolto con la collaborazione di molti: "*ormai si è passati dalla beneficenza alla realizzazione e gestione in proprio di significative iniziative di servizio*".

### *Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"*

*Coro Interforze della Famiglia Militare*

CON L'ALTO PATRONATO DELLO  
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA  
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS.  
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -  
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com  
www.coropolifonicosalvodacquisto.com  
anche su: [www.facebook.com](http://www.facebook.com)

Il foglietto è **aperiodico e gratuito**

### *Il Corobiniere news*

per uso interno dei Soci del  
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO

